



"In questo giorno, in cui ricordiamo la conseguita completa Unità d'Italia e rendiamo onore alle Forze Armate, rivolgo il mio pensiero commosso a tutti coloro che si sono sacrificati sull'Altare della Patria e della nostra libertà, per l'edificazione di uno Stato democratico ed unito. Coltivare la loro memoria significa comprendere l'inestimabile ricchezza morale che ci hanno trasmesso". Sergio Mattarella celebra il 4 Novembre con un messaggio per la ricorrenza del Giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Il Capo dello Stato **Sergio Mattarella** ha deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria. Il Presidente era accompagnato dal premier Paolo Gentiloni e dal ministro della Difesa Roberta Pinotti. Presenti le più alte cariche dello Stato e il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano. Tremila militari, di tutte le forze armate e della Guardia di Finanza, hanno assistito alla cerimonia. Schierati anche reparti a cavallo e una rappresentanza di allievi delle varie accademie e scuole militari in cima alla scalinata dell'Altare della Patria. Al termine, è stato suonato l'Inno d'Italia e sono volati sulla piazza e su il centro di Roma le **Frecce Tricolori** che hanno colorato i cieli di verde, bianco e rosso.



"Il 4 novembre, in silenzio e dignità, le istituzioni democratiche, le associazioni e i movimenti umanitari, le persone di volontà buona, vadano a meditare in silenzio e a deporre un fiore dinanzi alle lapidi che ricordano coloro che furono assassinati, ne rimemorino i nomi e l'umanità, le vite assurdamente orribilmente estinte, e ci si impegni tutti a contrastare le guerre presenti e future. E sia infine cancellata la vergogna della macabra festa degli apparati di morte; si affermi il diritto alla vita per l'umanità intera. "Ogni vittima ha il volto di Abele" (Heinrich Boell).

Anche il nostro Comune di Massafra, unito a tutti i comuni di Italia, oggi davanti al monumento ai caduti delle due guerre mondiali ha celebrato la ricorrenza del 4 novembre che comprende **La FESTA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' NAZIONALE** insieme a quella storica della celebrazione dei caduti in guerra. Si è reso omaggio a tutti quegli italiani, uomini e donne, che hanno immolato la propria vita per la Patria, per la Libertà e per costruire un futuro di Pace.

Un sacrificio estremo e nobile che va rievocato per lo spirito di unità affinché soprattutto nei giovani sopravviva l'amore per la Patria e per le Forze armate che con la loro presenza e preparazione danno un senso di sicurezza alla società. La guerra è la cosa più orribile che possa accadere ad un popolo, ed ecco perché l'art.11

della nostra Carta Costituzionale recita: **"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"** e non si ferma qui, continua dicendo, che **"l'Italia si impegna a lavorare con gli altri popoli per assicurare la pace e la giustizia fra le nazioni."**

I nostri ragazzi, della Scuola Secondaria di Primo Grado erano presenti alla celebrazione, con i loro insegnanti, e sono quei giovani che rappresentano il futuro del nostro paese. Oggi sentiamo tutti un bisogno profondo di essere rappresentati da persone corrette, oneste, chiare, in cui avere fiducia e a cui dare fiducia e soprattutto alle quali affidare le nostre speranze.

L'Italia, Massafra, ha bisogno dell' energie, delle idee, dei sogni, dell' entusiasmo...dei giovani che ovviamente vanno educati e guidati nel processo di crescita per l'acquisizione del senso civico. A questo mirano la vision e la mission dell'IC "San G. Bosco" attraverso percorsi formativi educativi trasversali che vanno ben oltre le mura scolastiche!

La giornata di oggi ha quindi il significato di non dimenticare, di conoscere la storia per meglio interpretare il presente e programmare il futuro.

Oggi deve venire dalle giovani generazioni lo spirito per la rinascita di questo paese, con il contributo delle famiglie e delle scuole che devono far superare e sconfiggere il nostro nemico subdolo che si chiama Egoismo Indifferente.

Concludo con due frasi che racchiudono alcuni dei significati di questa giornata: La prima fu proclamata dal presidente americano John Kennedy nel discorso di insediamento nel 1962:

NON CHIEDERTI COSA IL TUO PAESE PUO FARE PER TE, CHIEDITI COSA TU PUOI FARE PER IL TUO PAESE.

La seconda del nostro Papa Francesco:

NON FACCIAMOCI E NON FATEVI RUBARE LA SPERANZA

Viva l'Italia, viva le Forze Amate, Viva la scuola, Viva Massafra.

Ins. Giuseppe Pizzilli



